



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI(<i>IdSua:1537774</i>)
Nome del corso in inglese	Forest and Environmental Sciences
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.d3a.univpm.it/It_sfa.1718
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	URBINATI Carlo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BELLETTI	Matteo	AGR/01	RU	1	Caratterizzante
2.	CASUCCI	Cristiano	AGR/13	PA	1	Caratterizzante
3.	GALLI	Andrea	AGR/10	PO	1	Caratterizzante
4.	GAMBELLI	Danilo	AGR/01	PA	1	Caratterizzante
5.	ISIDORO	Nunzio	AGR/11	PO	1	Caratterizzante
6.	MUROLO	Sergio	AGR/12	RU	1	Caratterizzante
7.	NANNI	Laura	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante
8.	TAFFETANI	Fabio	BIO/02	PO	1	Base
9.	ALLEGREZZA	Marina	BIO/03	PA	1	Base

Rappresentanti Studenti	BAGLIONI LORENA CARLONI FRANCESCA CASALENA GIANNI CERASOLI ALESSIA
Gruppo di gestione AQ	Laura APPIGNANESI Lorena BAGLIONI Danilo GAMBELLI FRANCESCO RENZAGLIA Carlo URBINATI
Tutor	Laura NANNI Cristiano CASUCCI Matteo BELLETTI

Il Corso di Studio in breve

09/05/2017

Caratteristiche e obiettivi formativi.

Il corso di laurea triennale in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) fornisce la preparazione propedeutica al proseguimento nel corso di studio magistrale in Scienze forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA), e nel contempo l'acquisizione di una sufficiente professionalità per avviare i laureati nel mondo del lavoro. Attraverso un percorso formativo che partendo dalle discipline di base, prosegue con quelle caratterizzanti e termina con quelle professionalizzanti, il laureato risulta in grado di applicare le conoscenze integrate sul funzionamento degli ecosistemi semi-naturali e naturali alle molteplici problematiche connesse all'utilizzo sostenibile e alla conservazione delle risorse forestali e ambientali, alla pianificazione e gestione del territorio e della biodiversità. Il corso di laurea consente allo studente di sviluppare una visione ampia sulle problematiche gestionali, di tutela e di valorizzazione delle risorse forestali e ambientali, in particolare del territorio montano, nonché conoscenze sull'utilizzo delle nuove metodologie e tecnologie per la gestione e il monitoraggio dei sistemi forestali e ambientali.

Ambiti occupazionali

Il laureato in Scienze Forestali ed Ambientali potrà svolgere attività di progettazione, gestione controllo nel settore forestale e ambientale, sia in ambito pubblico che privato, nonché attività finalizzate alla valorizzazione e conservazione della biodiversità, alla protezione ambientale nella gestione di riserve e parchi naturali. Il laureato triennale può sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della libera professione nell'ambito della Sezione B dottori agronomi junior e dottori forestali junior dell'albo professionale dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali; il laureato può sostenere anche l'esame di abilitazione all'esercizio della libera professione di perito agrario laureato e di agrotecnico laureato.

Dalla triennale alla magistrale

Il corso dà accesso diretto ai corsi di laurea magistrale in Scienze forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA) e in Scienze Agrarie e del Territorio (SAT).



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/12/2015

Il CdS in SFA è stato istituito nell'a.a. 2001/2002 ed è stato riorganizzato secondo il nuovo ordinamento nell'a.a. 2009/2010. Il giorno 23.1.2009 nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, il Rettore ha evidenziato l'intenzione dell'Ateneo di privilegiare il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per valorizzare la spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro utili a valorizzare tali collaborazioni. I Presidi delle Facoltà hanno illustrato il nuovo ordinamento dei corsi in particolare la denominazione, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, la relativa classe di appartenenza ed il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula. Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, Consiglio studentesco, Associazioni degli studenti, docenti universitari, studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2017

Il giorno 4 novembre 2016 alle ore 14:30, presso Aula G D3A, ha avuto luogo l'incontro tra i rappresentanti dei Corsi di Studio SFA e FORSEPA e i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento. Alla consultazione hanno partecipato: per i corsi di studio il Prof. Nunzio Isidoro (Direttore del D3A), il Prof. Carlo Urbinati (Presidente del Consiglio Unificato di Corso di Studio in SFA e FORESPA), i docenti del D3A Prof.ssa Maria Federica Trombetta, Prof.ssa Marina Pasquini; per gli enti e organizzazioni: Elena Spinsanti (Azienda Agraria Spinsanti), Davide Berloni (Camera di Commercio Ancona), Fausto Malvolti (AIOMA), Evasio Sebastianelli (CIA), Francesco Renzaglia (Federazione Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Marche), Umberto Bevilacqua (Ordine Tecnologi Alimentari Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria), Roberto Cappelletti (Innesti Leonardi), Marco Basili (P.B.E. srl), Maddalena Canella (ASSAM Marche).

Durante la discussione sono stati esaminati gli obiettivi formativi e gli insegnamenti offerti dai CdS in Scienze Forestali e Ambientali e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio, le opportunità occupazionali nel settore, le attività di tirocinio presso aziende ed enti del settore, e di preparazione al mondo del lavoro.

Tecnico forestale**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Scienze Forestali ed Ambientali sarà in grado di interagire nei processi di pianificazione, gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio agro-silvo-pastorale e delle risorse paesaggistiche in genere, anche confrontandosi con esperti di altre discipline operanti nella pianificazione territoriale. Egli potrà svolgere attività di progettazione, gestione e controllo nel settore forestale e ambientale, sia in ambito pubblico che privato, nonché attività finalizzate alla valorizzazione e conservazione della biodiversità, alla protezione ambientale nella gestione di riserve e parchi naturali

competenze associate alla funzione:

Le competenze sviluppate nel corso di laurea, sono funzionali alle produzioni vegetali e animali, al controllo delle malattie e parassiti delle piante, al miglioramento genetico di vegetali e animali, alla programmazione economica e alle stime di fondi rustici, alla bonifica, irrigazione, tutela delle acque e dell'atmosfera, alla pianificazione del territorio e valutazione dell'impatto ambientale, allo studio, uso e tutela del suolo, alla progettazione paesaggistica territoriale e dell'arredo urbano (parchi, giardini, alberature stradali, piste ciclabili, campi gioco, verde industriale) e al recupero di aree degradate.

sbocchi occupazionali:

Il laureato triennale può sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della libera professione nell'ambito della Sezione B dottori forestali junior dell'albo professionale dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali; il laureato può sostenere anche l'esame di abilitazione all'esercizio della libera professione di perito agrario laureato e di agrotecnico laureato. L'attività professionale dei laureati in SFA si svolge presso:

- Corpo Forestale dello Stato (CFS) e Corpi Forestali Regionali e/o Provinciali (Regioni e Province Autonome);
- Servizi nazionali per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (es. MIPAAF, MMAT; Agenzie Nazionale e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino);
- Servizi Tecnici Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali (Ambiente, Territorio, Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, ecc.), Comunità Montane, Unione di Comuni;
- Uffici gestione ambiente di Parchi e Riserve Naturali dello Stato, Regionali e Provinciali;
- Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, Consorzi di Bacino Imbrifero Montano;
- Studi professionali, società di servizi e laboratori operanti nel settore della gestione e tutela dell'ambiente e del territorio;
- Aziende agro-silvo-pastorali (singole e associate), aziende vivaistiche e agro-energetiche;
- Associazioni di produttori e proprietari;
- Industrie produzione e trasformazione del legno e dei derivati e la gestione forestale;
- Organismi di controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e processi forestali e ambientali.

un laureato in grado di affrontare la gestione del patrimonio forestale e ambientale e le azioni necessarie per la gestione, conservazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche che sono in stretta connessione con le altre attività del mondo agro-silvo-pastorale.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze Forestali ed Ambientali potrà svolgere attività professionali nel settore agro-silvo-pastorale e ambientale sia in ambito pubblico che privato. In particolare rientrano nelle sue competenze :

- monitoraggio dell'ambiente montano e degli ecosistemi forestali per la pianificazione e la gestione del territorio;
- gestione di progetti e lavori di protezione idrogeologica e del suolo e di ripristino degli ambienti degradati e compromessi;
- consulenza, assistenza tecnica e divulgazione nel settore agro-forestale;
- supporto alla valorizzazione, alla conservazione della biodiversità e alla protezione ambientale nella gestione di riserve e parchi naturali;
- attività di consulenza per tutti gli aspetti tecnici relativi alla gestione, alla conservazione ed allo sviluppo delle risorse forestali e ambientali;

- attività di tecnico presso associazioni, consorzi, cooperative, strutture commerciali, enti e strutture pubbliche;
- attività di tecnico per l'attuazione di pratiche per la realizzazione di misure per la forestazione ed il recupero ambientale;
- attività di assistenza tecnica alle imprese agro-forestali in ambito aziendale e territoriale;
- valutazione economica e ambientale delle risorse forestali
- gestione e monitoraggio della qualità delle tecniche di utilizzazione forestale e manutenzione del territorio;

- controllo fitosanitario delle produzioni vivaistiche (direttive UE, regionali, ecc.);
- servizi di supporto alla ricerca, assistenza e divulgazione tecnica

competenze associate alla funzione:

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

agronomo e forestale junior
agrotecnico laureato
perito agrario laureato
perito industriale laureato

sbocchi occupazionali:

un laureato in grado di affrontare la gestione del patrimonio forestale e ambientale e le azioni necessarie per la gestione, conservazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche che sono in stretta connessione con le altre attività del mondo agro-silvo-pastorale.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze Forestali ed Ambientali potrà svolgere attività professionali nel settore agro-silvo-pastorale e ambientale sia in ambito pubblico che privato. In

particolare rientrano nelle sue competenze :

- monitoraggio dell'ambiente montano e degli ecosistemi forestali per la pianificazione e la gestione del territorio;
- gestione di progetti e lavori di protezione idrogeologica e del suolo e di ripristino degli ambienti degradati e compromessi;
- consulenza, assistenza tecnica e divulgazione nel settore agro-forestale;
- supporto alla valorizzazione, alla conservazione della biodiversità e alla protezione ambientale nella gestione di riserve e parchi naturali;
- attività di consulenza per tutti gli aspetti tecnici relativi alla gestione, alla conservazione ed allo sviluppo delle risorse forestali e ambientali;
- attività di tecnico presso associazioni, consorzi, cooperative, strutture commerciali, enti e strutture pubbliche;
- attività di tecnico per l'attuazione di pratiche per la realizzazione di misure per la forestazione ed il recupero ambientale;
- attività di assistenza tecnica alle imprese agro-forestali in ambito aziendale e territoriale;
- valutazione economica e ambientale delle risorse forestali
- gestione e monitoraggio della qualità delle tecniche di utilizzazione forestale e manutenzione del territorio;
- controllo fitosanitario delle produzioni vivaistiche (direttive UE, regionali, ecc.);
- servizi di supporto alla ricerca, assistenza e divulgazione tecnica

competenze associate alla funzione:

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

agronomo e forestale junior
agrotecnico laureato
perito agrario laureato
perito industriale laureato

sbocchi occupazionali:

Il corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali offre la possibilità di accedere ai seguenti sbocchi occupazionali:

- Corpo Forestale dello Stato (CFS) e Corpi Forestali Regionali e/o Provinciali (Regioni e Province Autonome)
- Servizi nazionali per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (es. MIPAAF, MMAT; Agenzie Nazionali e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino)
- Servizi Tecnici Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali (Ambiente, Territorio, Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, ecc.), Comunità Montane, Unione di Comuni;
- Uffici gestione ambiente di Parchi e Riserve Naturali dello Stato, Regionali e Provinciali;
- Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, Consorzi di Bacino Imbrifero Montano
- Studi professionali, società di servizi e laboratori operanti nel settore della gestione e tutela dell'ambiente e del territorio;
- Aziende agro-silvo-pastorali (singole e associate), aziende vivaistiche e agro-energetiche;
- Associazioni di produttori e proprietari

- Industrie produzione e trasformazione del legno e dei derivati e la gestione forestale;
- Organismi di controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e processi forestali e ambientali.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

25/02/2016

Per l'accesso al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In ogni caso l'ammissione richiede il possesso o l'acquisizione (mediante assolvimento di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi, OFA) di una adeguata preparazione iniziale, la cui verifica è effettuata mediante un test di orientamento, obbligatorio per la formalizzazione dell'iscrizione, ma comunque non ostativo ai fini della stessa.

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/lt_sfa.1617

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/06/2017

Il test di verifica delle conoscenze è finalizzato a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al corso e prevede una serie di quesiti su argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della scuola secondaria di secondo grado.

Le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica e di assolvimento di eventuali OFA, da soddisfare nel primo anno di corso, le condizioni per l'eventuale esonero da OFA, sono precisate nel Regolamento Didattico del CdS. Le informazioni sui test (date, modalità di iscrizione, risultati) e sui corsi organizzati per il recupero degli OFA sono rese pubbliche sul sito del Dipartimento.

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/lt_sfa.1718

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studio in Scienze Forestali e Ambientali intende formare un laureato triennale in grado di applicare le conoscenze multidisciplinari su struttura e funzionamento degli ecosistemi terrestri semi-naturali e naturali alle molteplici problematiche connesse alla pianificazione, gestione sostenibile e conservazione delle risorse forestali e ambientali.

A questo scopo il corso di studio intende fornire conoscenze e capacità utili sia al proseguimento della formazione nei livelli universitari superiori, sia alle attività tecnico-professionali per la gestione, tutela e valorizzazione delle risorse forestali e

ambientali, che all'esercizio di attività di supporto alla ricerca sviluppata presso istituzioni pubbliche e private.

Gli obiettivi formativi specifici da raggiungere riguardano l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e comportamenti per l'inserimento nel mondo del lavoro nei seguenti settori forestale e ambientale:

- gestione dei sistemi forestali, di pascolo, di prateria nel territorio montano e rurale in generale con approcci basati sulla multifunzionalità e sulla flessibilità per garantire la produzione sostenibile di beni e servizi anche in collaborazione con altre figure professionali e tenendo conto dei cambiamenti climatici;
- progettazione, monitoraggio e pianificazione dei sistemi forestali ed ambientali, compreso il verde pubblico e privato, il paesaggio ed il territorio rurale. Le competenze e le capacità acquisite dal laureato potranno essere efficacemente applicate nelle attività di monitoraggio finalizzate alla conservazione delle risorse naturali, con particolare riguardo alla biodiversità vegetale e animale;
- produzione e commercializzazione dei prodotti della filiera foresta-legno, compresa quella agro-energetica e dei crediti di carbonio,
- educazione e formazione nel settore ambientale e tecnico-professionale.

Durante il primo anno del triennio è previsto l'insegnamento di discipline quali matematica, fisica, chimica generale e organica, biologia vegetale, entomologia e zoologia agraria e forestale, elementi di economia, che rappresentano la base comune per i laureati della classe. A partire dal secondo anno vengono affrontate le discipline specifiche del CdS in Scienze Forestali e Ambientali quali botanica sistematica e forestale, chimica forestale, genetica agraria e forestale, pedologia forestale, agronomia montana, dendrometria e selvicoltura, meccanica e meccanizzazione forestale, geomatica per l'analisi dei sistemi territoriali, economia ed estimo forestale e ambientale. La preparazione verrà integrata con discipline riguardanti: sistemazioni idraulico forestali, patologia forestale, microbiologia agraria, alimentazione animale ed allevamenti estensivi, ecologia vegetale e geobotanica. Lo studente, inoltre, dovrà svolgere un periodo di tirocinio al fine di acquisire competenze di tipo pratico in uno dei settori relativi alle tecnologie agrarie. L'attività di tirocinio prevede la stesura di una relazione finale, che lo studente dovrà presentare per acquisire i 9 CFU previsti.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato triennale in Scienze Forestali e Ambientali deve dimostrare di possedere, adeguate e integrate conoscenze tecniche e scientifiche di base, per poter affrontare i molteplici processi inerenti alla gestione sostenibile delle risorse agro-silvo-pastorali e del paesaggio rurale. In particolare esso deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscere le caratteristiche compositive e strutturali degli ecosistemi terrestri naturali e semi-naturali e comprenderne i principali processi funzionali (acqua, suolo, reti trofiche);- conoscere i principali metodi e strumenti di analisi e monitoraggio ambientale, nonché di valorizzazione economica delle risorse silvo-pastorali e del paesaggio rurale e montano;- conoscere le principali norme e procedure di pianificazione e tutela del territorio;- comprendere le molteplici interazioni relative ai processi di gestione sostenibile delle risorse forestali e ambientali. <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono inoltre conseguite mediante la frequenza ai corsi d'insegnamento, nei quali la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, esercitazioni, lavori individuali e di gruppo.</p> <p>L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami orali e/o scritti che possono comprendere test a risposte chiuse, esercizi di tipo numerico, quesiti relativi agli aspetti teorici, esercizi la cui soluzione implica una scelta critica fra diverse possibili soluzioni alternative.</p>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato in SFA sarà in grado di utilizzare il sapere acquisito in maniera funzionale alla comprensione dei processi ecologici, produttivi e delle trasformazioni territoriali che avvengono nello spazio e nel tempo indotte dai cambiamenti naturali e antropogeni ottenendo così le seguenti capacità di applicazione (skills):

- individuare e mettere in atto strategie di gestione sostenibile delle risorse forestali e dei relativi processi ambientali, di conservazione e tutela della biodiversità a vari livelli di scala;
- valutare le potenzialità di applicazione di metodi e tecnologie innovative;
- eseguire stime e analisi di convenienza economica, funzionali alla ricerca di soluzioni a basso impatto ambientale;
- utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con lo scopo di confrontare e condividere le conoscenze e le attività scientifiche del settore espresse nei diversi paesi dell'UE;
- utilizzare gli strumenti metodologici e tecnologici per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- lavorare in regime collaborativo e cooperativo negli ambienti produttivi, gestionali e distributivi del settore forestale-ambientale.

Conoscenze e capacità sono conseguite mediante una impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, nella quale la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino l'integrazione tra le discipline, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Le conoscenze e capacità acquisite potranno essere finalizzate alla elaborazione della tesi finale, nel corso della quale gli studenti dovranno dimostrare le loro abilità attraverso un approccio compilativo o sperimentale di organizzare l'analisi di processi e/o attività proprie del settore forestale-ambientale o ad esso collegate.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Area delle discipline di base

Conoscenza e comprensione

In quest'area disciplinare lo studente in Scienze Forestali e Ambientali deve dimostrare di aver acquisito le seguenti conoscenze:

- metodologie di base della matematica e della fisica con le sue leggi di conservazione;
- conoscenze scientifiche e metodologiche della chimica generale e della chimica organica di base;
- struttura e delle funzioni delle cellule vegetali e delle caratteristiche istologiche, anatomiche e funzionali degli organismi vegetali,
- inquadramento tassonomico delle principali specie, appartenenti alle più significative famiglie di pteridofite, gimnosperme e angiosperme, presenti in ambienti terrestri naturali, seminaturali e antropizzati;
- inquadramento tassonomico, processi biologici e danni causati da parassiti animali negli ecosistemi agro-silvo-pastorali, nonché delle principali strategie di lotta integrata;
- le principali caratteristiche dell'eredità biologica, al fine di una corretta gestione delle risorse agrarie e forestali, anche sulla base delle moderne tecnologie molecolari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese, sono così riassumibili:

- colmare, attraverso le nozioni fondamentali sulle scienze sperimentali e di calcolo, eventuali lacune delle esperienze formative pregresse;
- comprendere i principi fisici e chimici alla base delle tecniche di indagine strumentale e le leggi che li descrivono;
- saper analizzare, interpretare e rappresentare graficamente le relazioni funzionali tra due variabili;

- capacità di riconoscere le principali specie vegetali e animali presenti nei sistemi agro-silvo-pastorali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INTERMEDIO (INGLESE) [url](#)

BIOLOGIA VEGETALE [url](#)

ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE [url](#)

FISICA [url](#)

MATEMATICA [url](#)

OFA [url](#)

BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE [url](#)

GENETICA AGRARIA E FORESTALE [url](#)

Area delle discipline economiche e giuridiche

Conoscenza e comprensione

In quest'area disciplinare lo studente in Scienze Forestali e Ambientali deve dimostrare di aver acquisito adeguate conoscenze nei seguenti aspetti:

- un'analisi integrata sull'economia e la finanza alla luce della crisi economica e finanziaria in atto, sulla base di concetti micro e macroeconomici ed al concetto di sostenibilità;
- un'analisi economica e valutativa del settore agro-forestale ed in particolare degli aspetti produzione di beni e servizi della gestione delle risorse forestali (emissioni di carbonio, certificazione, ecc.);

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese, sono così riassumibili:

- individuare i principali punti di forza e di debolezza nell'analisi economica per la gestione sostenibile dei sistemi silvo-pastorali, distinguendo fra finalità primarie di produzione e di conservazione;

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISTITUZIONI DI ECONOMIA (*modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA*) [url](#)

ISTITUZIONI DI STATISTICA (*modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA*) [url](#)

ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE [url](#)

Area delle discipline delle discipline di progettazione, monitoraggio e tutela dei sistemi forestali ed ambientali

Conoscenza e comprensione

In quest'area disciplinare lo studente in Scienze Forestali e Ambientali deve dimostrare di aver acquisito adeguate conoscenze nei seguenti aspetti:

- processi principali della chimica del suolo e delle piante con relative metodologie di laboratorio;
 - processi responsabili della genesi dei suoli in ambienti forestali, naturali, estremi e/o minacciati; la complessità dei sistemi naturali e la loro eventuale necessità di conservazione e tutela;
 - - principali metodi e strumenti per la misura e la stima dei parametri strutturali e biometrici e della dinamica di accrescimento di alberi e foreste; principali sistemi di gestione forestale utilizzati in Europa ed in Italia;
 - analisi, valutazione e scelta dei sistemi meccanici impiegabili nella cantieristica forestale-ambientale
- le conoscenze di base del rilevamento e della rappresentazione delle componenti fisiche e antropiche del territorio, mediante tecniche tradizionali e tecnologie innovative;
- gli strumenti per il riconoscimento, gestione (prevenzione e difesa) delle avversità causate da funghi, batteri, virus, viroidi e fitoplasmi, in un contesto di sostenibilità ambientale;
 - le conoscenze sulle analisi integrate della biodiversità vegetale dal livello di specie, a quello di comunità e di paesaggio vegetale;

- conoscenze sull'utilizzazione dei pascoli e l'allevamento delle principali razze autoctone (bovine, ovi-caprine, suine, equine, asinine) di interesse zootecniche, allevabili in aree marginali e montane.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese, sono così riassumibili:

- capacità di pianificare le analisi necessarie per caratterizzare struttura e funzionalità dei sistemi silvo-pastorali, dal suolo, alla copertura vegetale, alle tecniche di coltivazione e/ conservazione
- stimare l'impatto di interventi per la conservazione e la valorizzazione delle risorse forestali e ambientali;
- analizzare e gestire la sostenibilità dei processi di produzione;
- gestire i processi di monitoraggio e collaborare alla pianificazione territoriale delle aree rurali e montane (nonchè del verde pubblico e privato) interagendo con altre professionalità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA MONTANA [url](#)

CHIMICA FORESTALE [url](#)

DENDROMETRIA E SELVICOLTURA [url](#)

ELEMENTI DI GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA (*modulo di GEOPEDOLOGIA*) [url](#)

MECCANICA E MECCANIZZAZIONE FORESTALE [url](#)

PEDOLOGIA FORESTALE (*modulo di GEOPEDOLOGIA*) [url](#)

TIROCINIO [url](#)

ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALLEVAMENTI ESTENSIVI [url](#)

APPLICAZIONI DI GEOBOTANICA [url](#)

ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA [url](#)

GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI [url](#)

MICROBIOLOGIA FORESTALE [url](#)

PARCHI E GIARDINI [url](#)

PATOLOGIA FORESTALE [url](#)

TAPPETI ERBOSI [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati in SFA dovranno acquisire i principi fondamentali dell'approccio scientifico alla soluzione dei problemi tecnici che si troveranno ad affrontare nella loro attività professionale a diversa scala territoriale (da quella aziendale a quella di area vasta). Al termine del percorso formativo i laureati nel CdS saranno in grado di:

- individuare le informazioni necessarie per organizzare e gestire le principali attività forestali e ambientali;
- definire le strategie più opportune di valorizzazione e di conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali;
- definire le responsabilità professionali ed etiche.
- consigliare le corrette prassi tecnico-operative da eseguire nelle singole fasi dei processi produttivi;
- comprendere le norme cogenti e volontarie richieste nella gestione sostenibile delle risorse forestali e ambientali;

Modalità di conseguimento: lavori individuali e di gruppo nell'ambito degli insegnamenti inseriti nel piano didattico del CdS che sollecitino la capacità di elaborazione autonoma; partecipazione a seminari organizzati ed alle visite didattiche; preparazione di elaborati in occasione dell'attività di tirocinio e dell'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

Strumenti di verifica: valutazione degli insegnamenti del piano di studio; valutazione del grado di

autonomia durante la redazione e la discussione degli elaborati previsti per l'attività di tirocinio e la prova finale.

Abilità comunicative

L'attitudine alla comunicazione consente al laureato nel CdS di svolgere responsabilmente la propria attività professionale in contesti caratterizzati da una forte multidisciplinarietà e nei quali è richiesta una specifica capacità di relazionarsi con competenze diverse e di differente livello. L'adeguata conoscenza del lessico disciplinare in lingua inglese consentirà al laureato di relazionarsi in maniera efficace nel contesto internazionale che oggi caratterizza i sistemi produttivi e della ricerca, rendendolo in grado di:

- trasferire in modo chiaro ed esauriente informazioni, idee, problemi e relative soluzioni tecniche a interlocutori, specialisti e non, rappresentativi delle diverse e specifiche competenze coinvolte nella valorizzazione e conservazione delle risorse forestali e ambientali (ingegnere, architetto, faunista, amministratore, ecc.);
- presentare e comunicare efficacemente i risultati del proprio lavoro (progetti, reporting, analisi documentale, studi e ricerche, ecc.);
- impostare relazioni cooperative e collaborative all'interno di gruppi di lavoro.

Modalità di conseguimento: le abilità comunicative sono coltivate incentivando le attività seminariali all'interno dei singoli insegnamenti, svolte da studenti singoli o in gruppi, durante lo svolgimento del tirocinio e incentivando la partecipazione ad attività di internazionalizzazione. Le abilità comunicative per la lingua straniera sono apprese tramite specifico insegnamento.

Strumenti di verifica: certificazione del profitto raggiunto dallo studente nelle diverse prove di esame; valutazione della presentazione e discussione dell'esperienza di tirocinio e dell'attività oggetto della prova finale. Le abilità comunicative per la lingua straniera sono verificate per mezzo della relativa prova prevista nelle attività formative obbligatorie.

Capacità di apprendimento

Il CdS fornisce gli strumenti cognitivi, gli elementi logici e le competenze metodologiche necessarie a favorire la capacità di ulteriore apprendimento, sia per intraprendere in maniera autonoma un percorso professionale, sia per sviluppare l'autonomia funzionale a proseguire gli studi in master universitari di primo livello o in corsi di laurea magistrale.

Il laureato nel CdS è in grado di approfondire casi di studio attraverso la redazione di tesine su specifici argomenti di analisi; ha sviluppato adeguate capacità di utilizzare le conoscenze linguistiche e gli strumenti informatici per la consultazione di banche dati e della letteratura specializzata. Una particolare attenzione è riservata agli strumenti della information technology, sia per quanto attiene alle forme di comunicazione sia per tutto ciò che riguarda l'elaborazione dei dati e la ricerca di informazioni (consultazione di banche dati, portali di editori, ecc).

Modalità di conseguimento: lo sviluppo delle capacità di apprendimento è realizzato durante tutto il percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

Strumenti di verifica: la capacità di apprendimento viene valutata in tutti quei momenti delle attività formative (insegnamenti, tirocinio, tesi) che richiedono la presentazione e discussione critica di dati reperiti autonomamente. L'elaborato per la prova finale costituisce lo strumento di verifica più importante e richiede la capacità di inquadrare il tema svolto nello stato dell'arte del settore, la verifica critica dei risultati e la capacità di prevederne ulteriori sviluppi.

La laurea in "Scienze Forestali e Ambientali" si consegue con il superamento dell'esame di laurea, previo conseguimento di tutti i crediti formativi previsti dal presente ordinamento, ad eccezione di quelli riservati alla prova finale stessa.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato, i cui contenuti teorici e/o sperimentali sono coerenti con il piano di studi seguito e costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso triennale. Il laureando è supportato dall'assistenza di un Relatore, garante della correttezza del metodo seguito e dell'interpretazione proposta.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

15/06/2017

Le modalità di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame di laurea sono descritte in dettaglio nel Regolamento del CdS.

Descrizione link: Regolamento didattico del corso di studio

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/lt_sfa.1718

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: http://www.d3a.univpm.it/offerta_formativa.1718

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

http://www.d3a.univpm.it/lt_sfa.1718

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

http://www.d3a.univpm.it/lt_sfa.1718

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

http://www.d3a.univpm.it/lt_sfa.1718

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BIOLOGIA VEGETALE link	ALLEGREZZA MARINA CV	PA	12	108	
		Anno di		CASUCCI				

2.	CHIM/06	corso 1	CHIMICA GENERALE E ORGANICA link	CRISTIANO CV	PA	12	108
3.	AGR/11	Anno di corso 1	ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE link	ISIDORO NUNZIO CV	PO	9	81
4.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA link			6	54
5.	AGR/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI ECONOMIA (<i>modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA</i>) link	BELLETTI MATTEO CV	RU	6	54
6.	MAT/06	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI STATISTICA (<i>modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA</i>) link	NANNI LAURA CV	PA	3	27
7.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INTERMEDIO (FRANCESE) link			6	54
8.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INTERMEDIO (INGLESE) link			6	54
9.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INTERMEDIO (SPAGNOLO) link			6	54
10.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INTERMEDIO (TEDESCO) link			6	54
11.	MAT/01	Anno di corso 1	MATEMATICA link	CAMPISI GIOVANNI		6	54
12.	AGR/02	Anno di corso 2	AGRONOMIA MONTANA link			6	54
13.	BIO/02	Anno di corso 2	BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE link			6	54
14.	AGR/13	Anno di corso 2	CHIMICA FORESTALE link			6	54
15.	AGR/05	Anno di corso 2	DENDROMETRIA E SELVICOLTURA link			12	108
16.	AGR/14	Anno di corso 2	ELEMENTI DI GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA (<i>modulo di GEOPEDOLOGIA</i>) link			3	27
17.	AGR/07	Anno di corso 2	GENETICA AGRARIA E FORESTALE link			6	54
18.	AGR/09	Anno di corso 2	MECCANICA E MECCANIZZAZIONE FORESTALE link			6	54
19.	AGR/14	Anno di corso 2	PEDOLOGIA FORESTALE (<i>modulo di GEOPEDOLOGIA</i>) link			9	81
20.	AGR/18	Anno di corso 3	ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALLEVAMENTI ESTENSIVI link			6	54
21.	BIO/03	Anno di corso 3	APPLICAZIONI DI GEOBOTANICA link			6	54

22.	BIO/03	Anno di corso 3	ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA link	6	54
23.	AGR/01	Anno di corso 3	ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE link	6	54
24.	AGR/10	Anno di corso 3	GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI link	12	108
25.	AGR/16	Anno di corso 3	MICROBIOLOGIA FORESTALE link	6	54
26.	AGR/04	Anno di corso 3	PARCHI E GIARDINI link	6	54
27.	AGR/12	Anno di corso 3	PATOLOGIA FORESTALE link	6	54
28.	AGR/02	Anno di corso 3	TAPPETI ERBOSI link	6	54

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/306>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/15>

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/314>

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Biblioteca_di_Ateneo

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

09/05/2017

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

09/05/2017

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

09/05/2017

Il regolamento didattico del Corso di laurea prevede che gli studenti debbano svolgere un periodo di formazione ed orientamento presso strutture convenzionate, sia nazionali che straniere. L'attività è parte integrante degli obiettivi formativi del CdS ed è finalizzata all'acquisizione di competenze di tipo pratico nel settore forestale e ambientale. Essa prevede la partecipazione dello studente all'attività della Struttura Ospitante in rapporto al programma indicato nel progetto formativo e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Organo Competente nomina per ciascun Corso di Laurea un Referente per l'Orientamento al Tirocinio che resta in carica per un periodo di 3 anni. Lo studente, ai fini della presentazione della Domanda di Ammissione al Tirocinio (modulo disponibile on-line nel sito di Dipartimento D3A), consulta il Referente per l'Orientamento al Tirocinio del CdS che provvederà ad indirizzarlo al Tutore Accademico per la stesura del progetto formativo e la scelta della Struttura Ospitante. Il Tutore Accademico concorda con lo studente le modalità pratiche di svolgimento del Tirocinio e lo studente le riporta nel progetto. Durante il Tirocinio gli studenti svolgono le mansioni loro affidate per il raggiungimento degli obiettivi formativi e mantengono periodici contatti con il Tutore Accademico. Il Tutore Accademico si accerta, mediante contatti periodici con il "Responsabile della Struttura Ospitante", che il Tirocinio sia svolto in modo appropriato e verifica l'attività complessivamente svolta, gli obiettivi raggiunti e riportati nell'elaborato scritto finale. Il Tutore Accademico inoltre, prima della data di appello, al Presidente della Commissione di Valutazione dell'esame finale un giudizio sia sulle attività svolte dallo studente nell'ambito del tirocinio che sulla stesura dell'elaborato finale.

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/794>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti ingoing ed outgoing è garantita, sia dall'Ufficio Mobilità Internazionale d'Ateneo, che dall'Ufficio Relazioni Esterne, dal Delegato Erasmus di Dipartimento e dai singoli docenti responsabili degli accordi bilaterali con le sedi ospitanti, oltre che dai docenti impegnati nell'attività didattica diretta con studenti stranieri. In occasione del lancio dei bandi per la mobilità internazionale viene organizzato un incontro di presentazione del bando nonché un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di candidatura on-line da parte del Delegato Erasmus di Dipartimento. Per un approccio peer-to-peer fra studenti, il Dipartimento collabora attivamente con l'Erasmus Student Network, sede di Ancona (organizzazione non-profit internazionale di rappresentanza e supporto agli studenti internazionali).

Attualmente la mobilità internazionale degli studenti che frequentano i corsi di laurea del D3A è così articolata:

- convenzioni per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento all'estero con aziende ed enti nell'ambito alimentare
- accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio)
- accordi nell'ambito del Programma Erasmus Traineeship
- accordi nell'ambito del progetto d'Ateneo Campusworld (borse di studio per studenti e neolaureati per stage all'estero)
- altri accordi con atenei extra-europei al di fuori dei progetti e programmi summenzionati (ad es. Iran)

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Studio>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento organizza in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi ^{14/06/2017} preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per iscrizione all'albo dei liberi professionisti. Sono inoltre previste attività integrative e seminariali con enti e associazioni di settore (es. CIA, Coldiretti, Coopagri, Sida, Mondo Lavoro, Carabinieri Forestali, Federforeste, Compagnia delle Foreste, ecc.): si veda ad esempio il file allegato

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo ed al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi provenienti dall'estero, è indetta una selezione a favore di studiosi con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri, per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e didattica presso il Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche. Il bando CAMPUSWORLD - Visiting Scientist prevede l'assegnazione di ^{15/06/2017}

contributi a studiosi con comprovata esperienza scientifica, provenienti dall'estero ed afferenti ad Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri. Gli studiosi svolgeranno la loro attività di didattica integrativa presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.

Inoltre, vengono programmate visite didattiche interdisciplinari in aziende e strutture commerciali rappresentative del territorio, al fine di favorire il confronto degli studenti con gli operatori tecnici, economici ed istituzionali del settore.

QUADRO B6

Opinioni studenti

Nell'a.a. 2015-2016 i risultati delle valutazioni sui singoli insegnamenti da parte degli studenti frequentanti sono stati discussi ^{29/09/2017} dettagliatamente nel Consiglio di corso di studio del 14.09.2017 per quesito e in forma non anonima. I docenti del CdS hanno preso visione della situazione e delle principali aree di criticità. Un solo insegnamento risulta al di sotto del 50%, Analizzando l'intera matrice dei dati si evidenzia un solo caso di vera criticità trasversale (nelle diverse domande) ed alcune criticità puntuali relativamente alle conoscenze preliminari e all'adeguatezza del materiale didattico fornito. Come indicato nella relazione del NdV i docenti degli insegnamenti che hanno evidenziato criticità verranno convocati dal Presidente del CUCS e dal Direttore per valutare gli opportuni interventi correttivi. In generale la situazione generale del CdS può considerarsi più che soddisfacente anche rispetto all'anno precedente.

Le valutazioni degli studenti non frequentanti sono caratterizzate in generale da limitata numerosità che rende difficoltoso ogni tentativo di interpretazione.

Descrizione link: Valutazioni della didattica 2015-2016 SFA

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_B6_SFA.pdf

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati Alma Laurea (relativi a 31 intervistati anno 2016) evidenziano in generale un elevato livello di soddisfazione ed i valori ^{29/09/2017} espressi in quasi tutti i quesiti è superiore ai corrispondenti di Ateneo (stessa tipologia di corso) o di Classe di laurea a livello nazionale. Unica criticità emersa, e che merita riflessioni ulteriori, è lo scarso utilizzo delle biblioteche da parte degli studenti durante il percorso di studio.

Descrizione link: Livello di soddisfazione dei laureati anno 2016 - SFA

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_B7_SFA.pdf



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

La numerosità degli studenti immatricolati è stabile anche rispetto al triennio precedente (il dato del 2014 è un dato anomalo già segnalato in passato). Si tratta prevalentemente di studenti che provengono dalla regione ed evidenziano una limitata attrattività da altre regioni: solo il 14% rispetto al 28% della media per area geografica e al 24% della media nazionale. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno è del 50%, maggiore rispetto alla media di Ateneo e alla media nazionale (rispettivamente 43% e 46%). La percentuale di studenti che prosegue al II anno è del 72,5%. Tale dato è allineato con media di Ateneo e alla media nazionale (rispettivamente 70% e 74%). La percentuale degli abbandoni dopo N+1 anni è in diminuzione nel triennio e inferiore alle medie di area geografica e nazionale. La percentuale di laureati e/o immatricolati entro la durata normale del corso è rispettivamente intorno al 45% e al 30%, in linea con le medie nazionali.

29/09/2017

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita SFA

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_C1_SFA.pdf

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Negli allegati la prima serie di dati è relativa al confronto di Ateneo e la seconda alla Classe. I dati evidenziano una scarso tasso di occupazionalità che dipende dall'elevata percentuale di intervistati iscritti ad un corso di laurea magistrale.

29/09/2017

Descrizione link: Condizione occupazionale laureati ad un anno dalla laurea

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_C2_SFA.pdf

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I dati riportati in allegato sono desunti dai questionari compilati dalle aziende alle fine delle attività di tirocinio. Essi evidenziano una situazione generalmente molto favorevole con valutazioni prevalenti nella classe medio alta. Dai commenti extra-tabulari si evincono le seguenti indicazioni:

29/09/2017

Sintesi punti di forza e aree miglioramento studenti:

Dall'analisi dei punti di forza e aree miglioramento degli studenti che hanno effettuato il tirocinio nell'AA 2015-16 emergono le seguenti considerazioni generali:

Punti di forza prevalenti:

Disponibilità, interesse e atteggiamento attivo nell'apprendimento e capacità di integrazione; ottime conoscenze nelle materie di base

Aree di miglioramento prevalenti:

casi specifici di carenze di conoscenze negli ambiti dell'attività particolare del tirocinio, di difficile generalizzazione e potenzialmente dipendenti anche dall'anno di corso in cui lo studente svolge il tirocinio.

Descrizione link: Valutazione dei tirocinanti da parte delle aziende

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_C3_SFA.pdf



18/05/2017

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA:

- fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;
- definisce gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti/Facoltà;
- organizza le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti/Facoltà e CPDS);
- sorveglia e monitora il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;
- supporta i CdS e i Dipartimenti/Facoltà per le attività comuni;
- supporta la gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti/Facoltà e CdS.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2017

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale e il Rapporto Ciclico di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/06/2017

- Entro il mese di aprile 2017: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2017: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2017: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2017: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro settembre 2017: redazione dei rapporti annuali / ciclici di riesame CdS

Descrizione link: Tabella : T01IO01.01 Pianificazione della progettazione

Link inserito: http://www.univpm.it/pianificazione_progettazione

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
Nome del corso in inglese	Forest and Environmental Sciences
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.d3a.univpm.it/lt_sfa.1718
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	URBINATI Carlo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BELLETTI	Matteo	AGR/01	RU	1	Caratterizzante	1. ISTITUZIONI DI ECONOMIA
2.	CASUCCI	Cristiano	AGR/13	PA	1	Caratterizzante	1. CHIMICA FORESTALE
3.	GALLI	Andrea	AGR/10	PO	1	Caratterizzante	1. GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI
4.	GAMBELLI	Danilo	AGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE
5.	ISIDORO	Nunzio	AGR/11	PO	1	Caratterizzante	1. ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE
6.	MUROLO	Sergio	AGR/12	RU	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA FORESTALE
7.	NANNI	Laura	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante	1. GENETICA AGRARIA E FORESTALE
8.	TAFFETANI	Fabio	BIO/02	PO	1	Base	1. BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE
9.	ALLEGREZZA	Marina	BIO/03	PA	1	Base	1. ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA 2. BIOLOGIA VEGETALE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BAGLIONI	LORENA		
CARLONI	FRANCESCA		
CASALENA	GIANNI		
CERASOLI	ALESSIA		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
APPIGNANESI	Laura
BAGLIONI	Lorena
GAMBELLI	Danilo
RENZAGLIA	FRANCESCO
URBINATI	Carlo

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
NANNI	Laura	
CASUCCI	Cristiano	
BELLETTI	Matteo	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Breccie Bianche Polo Monte Dago 60131 - ANCONA

Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2017
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	AT02
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite la modifica nella denominazione in inglese del corso e l'integrazione degli obiettivi formativi, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi,

espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative

agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite la modifica nella denominazione in inglese del corso e l'integrazione degli obiettivi formativi, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Studio (CdS) in Scienze Forestali e Ambientali è inserito nella Classe delle Lauree L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) insieme al Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie. I due CdS derivano dalla trasformazione di CdS già attivi, ai sensi del D.M. 509/1999, nella ex-Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona. I motivi che hanno indotto ad istituire due CdS nella classe L-25 sono diversi e di seguito illustrati. In primo luogo, la scelta è rivolta ad utilizzare le opportunità presenti nella declaratoria della classe L-25 che, in relazione al rinnovato ruolo multifunzionale che la società attribuisce all'agricoltura e alla gestione delle risorse forestali e ambientali, consentono ai laureati di svolgere attività professionale sia nella progettazione semplice e nella gestione degli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni del settore agrario, sia nella gestione sostenibile delle risorse forestali e del territorio in generale. Su questa base, sono stati proposti i due CdS uno in Scienze e Tecnologie Agrarie ed uno in Scienze Forestali e Ambientali.

Il primo è indirizzato alla formazione di un laureato in grado di affrontare i problemi tradizionali della produzione agraria, sviluppati con riferimento all'innovativo e necessario criterio della sostenibilità ambientale ed alle realtà economico-sociali dei paesi industrializzati. Il secondo è finalizzato alla formazione di un laureato in grado di affrontare la gestione del patrimonio forestale e ambientale e le azioni necessarie per la gestione, conservazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche che sono in stretta connessione con le altre attività del mondo agro-silvo-pastorale.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	011701765	AGRONOMIA MONTANA <i>semestrale</i>	AGR/02	Paride D'OTTAVIO <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/02 54
2	2015	011700533	ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALLEVAMENTI ESTENSIVI <i>semestrale</i>	AGR/18	Maria Federica TROMBETTA <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/18 54
3	2015	011700534	APPLICAZIONI DI GEOBOTANICA <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente non specificato	54
4	2017	011702489	BIOLOGIA VEGETALE <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Marina ALLEGREZZA <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/03 108
5	2016	011701766	BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE <i>semestrale</i>	BIO/02	Docente di riferimento Fabio TAFFETANI <i>Professore Ordinario</i>	BIO/02 54
6	2016	011701767	CHIMICA FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/13	Docente di riferimento Cristiano CASUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/13 54
7	2017	011702490	CHIMICA GENERALE E ORGANICA <i>annuale</i>	CHIM/06	Docente di riferimento Cristiano CASUCCI <i>Professore Associato confermato</i> Carlo URBINATI	AGR/13 108
8	2016	011701768	DENDROMETRIA E SELVICOLTURA	AGR/05		AGR/05 108

		<i>annuale</i>			<i>Professore Associato confermato</i>	
9	2015	011700535	ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Marina ALLEGREZZA	BIO/03 54
					<i>Professore Associato confermato</i>	
10	2015	011700536	ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Danilo GAMBELLI	AGR/01 54
					<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	
11	2016	011701769	ELEMENTI DI GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA (modulo di GEOPEDOLOGIA) <i>semestrale</i>	AGR/14	Alberto TAZIOLI <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/05 27
					Docente di riferimento	
12	2017	011702491	ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/11	Nunzio ISIDORO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/11 81
					Docente di riferimento	
13	2017	011702492	FISICA <i>semestrale</i>	FIS/07	Docente non specificato	54
					Docente di riferimento	
14	2016	011701771	GENETICA AGRARIA E FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/07	Laura NANNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/07 54
					Docente di riferimento	
15	2015	011700537	GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI <i>annuale</i>	AGR/10	Andrea GALLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10 108
					Docente di riferimento	
16	2017	011702493	ISTITUZIONI DI ECONOMIA (modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/01	Matteo BELLETTI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/01 54
			ISTITUZIONI DI STATISTICA		Docente di riferimento	

17	2017	011702495	(modulo di ISTITUZIONI DI ECONOMIA E STATISTICA) <i>semestrale</i>	MAT/06	Laura NANNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/07	27	
18	2017	011702466	LINGUA INTERMEDIO (FRANCESE) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54	
19	2017	011702468	LINGUA INTERMEDIO (INGLESE) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54	
20	2017	011702470	LINGUA INTERMEDIO (SPAGNOLO) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54	
21	2017	011702472	LINGUA INTERMEDIO (TEDESCO) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54	
22	2017	011702496	MATEMATICA <i>semestrale</i>	MAT/01	Giovanni CAMPISI		54	
23	2016	011701772	MECCANICA E MECCANIZZAZIONE FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/09	Giuseppe TOSCANO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/09	54	
24	2015	011700538	MICROBIOLOGIA FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/16	Vesna MILANOVIC		54	
25	2015	011700539	PARCHI E GIARDINI <i>semestrale</i>	AGR/04	Docente non specificato		54	
26	2015	011700540	PATOLOGIA FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Sergio MUROLO <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/12	54	
27	2016	011701773	PEDOLOGIA FORESTALE (modulo di GEOPEDOLOGIA) <i>semestrale</i>	AGR/14	Giuseppe CORTI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/14	81	
							ore totali	1674

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/01 Logica matematica <i>MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica <i>CHIMICA GENERALE E ORGANICA (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	9 - 15
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata <i>BIOLOGIA VEGETALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche	BIO/02 Botanica sistematica <i>BOTANICA SISTEMATICA E FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	18	18	15 - 21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			42	36 - 54
Attività caratterizzanti				
ambito: Discipline economiche estimative e giuridiche.			CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito			12	12 - 18
Gruppo Settore				
C11	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>ISTITUZIONI DI ECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			12 - 18
	<i>ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
ambito: Discipline della produzione vegetale			CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito			21	15 - 21
Gruppo Settore				
	AGR/07 Genetica agraria <i>GENETICA AGRARIA E FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			

C21	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>AGRONOMIA MONTANA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	9 - 12
C22	AGR/13 Chimica agraria <i>CHIMICA FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6 - 9
ambito: Discipline forestali ed ambientali		CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		21 18 - 24
Gruppo Settore		
	AGR/14 Pedologia <i>ELEMENTI DI GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA (2 anno) - 3 CFU - obbl</i>	
C31	<i>PEDOLOGIA FORESTALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	18 - 24
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura <i>DENDROMETRIA E SELVICOLTURA (2 anno) - 12 CFU - obbl</i>	
ambito: Discipline della difesa		CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		9 6 - 12
Gruppo Settore		
	AGR/11 Entomologia generale e applicata	
C41	<i>ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA E FORESTALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	6 - 12
ambito: Discipline delle scienze animali		CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6 6 - 9
Gruppo Settore		
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	
C51	<i>ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALLEVAMENTI ESTENSIVI (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6 - 9
ambito: Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione		CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18 15 - 21
Gruppo Settore		
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale <i>GEOMATICA PER L'ANALISI DEI SISTEMI TERRITORIALI (3 anno) - 12 CFU - obbl</i>	
C61	AGR/09 Meccanica agraria <i>MECCANICA E MECCANIZZAZIONE FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	15 - 21
ambito: Discipline delle tecnologie del legno		CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		0 0 - 6
Gruppo Settore		

C71		0 - 6	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 87 (minimo da D.M. 60)			
Totale attività Caratterizzanti		87	87 - 111
Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)	21	18 - 30	
AGR/12 - Patologia vegetale			
<i>PATOLOGIA FORESTALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
A11 AGR/16 - Microbiologia agraria		12 - 18	12 - 18
<i>MICROBIOLOGIA FORESTALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
MAT/06 - Probabilità e statistica matematica			
<i>ISTITUZIONI DI STATISTICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
A12 BIO/03 - Botanica ambientale e applicata		6 - 12	6 - 12
<i>ECOLOGIA VEGETALE E GEOBOTANICA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Totale attività Affini	21	18 - 30	
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	12	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 42
CFU totali per il conseguimento del titolo	180		
CFU totali inseriti	180	171 - 237	



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica	12	18	8
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
MAT/03 Geometria				
MAT/04 Matematiche complementari				
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	9	15	8
Discipline biologiche	BIO/02 Botanica sistematica BIO/03 Botanica ambientale e applicata	15	21	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		36		
Totale Attività di Base		36 - 54		

Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito: Discipline economiche estimative e giuridiche.		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	18
Gruppo	Settore	min	max
C11	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	18

ambito: Discipline della produzione vegetale		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		15	21
Gruppo	Settore	min	max
C21	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/07 Genetica agraria	9	12
C22	AGR/13 Chimica agraria	6	9

ambito: Discipline forestali ed ambientali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18	24
Gruppo	Settore	min	max
C31	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/14 Pedologia	18	24

ambito: Discipline della difesa		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	12
Gruppo	Settore	min	max
C41	AGR/11 Entomologia generale e applicata	6	12

ambito: Discipline delle scienze animali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	9
Gruppo	Settore	min	max
C51	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale	6	9

ambito: Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		15	21
Gruppo	Settore	min	max
C61	AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	15	21

ambito: Discipline delle tecnologie del legno		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		0	6
Gruppo	Settore	min	max
C71	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	0	6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60: 87

Totale Attività Caratterizzanti 87 - 111

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	30
A11	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/12 - Patologia vegetale AGR/16 - Microbiologia agraria GEO/05 - Geologia applicata MAT/06 - Probabilità e statistica matematica	12	18
A12	BIO/02 - Botanica sistematica BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	6	12

Totale Attività Affini 18 - 30

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			30 - 42

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo		180
Range CFU totali del corso	171 - 237	

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Circa la proposta di attivare corsi integrati con moduli inferiori a 6 CFU per le attività caratterizzanti ed a 5 CFU per le attività affini

si segnala che questa ed altre modifiche erano già state approvate dal CdD del 25 novembre 2015 e successivamente dal SA del 18 dicembre 2015 senza darne esplicita motivazione, che risulta essere la seguente: Nel C.d.S. di SFA tale articolazione, limitata al caso suddetto, conferisce complementarità alle tematiche trattate ed un notevole valore aggiunto alla preparazione degli studenti, nel rispetto dei limiti numerici vigenti (motivazione approvata con decreto rettorale n. 260 del 14 marzo 2016).

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Nella costruzione del percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Forestali e Ambientali è stato previsto l'inserimento di discipline di particolare interesse. In particolare sono state previste discipline che fanno riferimento a:

- SSD MAT/06 Probabilità e statistica matematica - è stato inserito fra i settori affini in quanto copre il modulo di Istituzioni di statistica nell'ambito del corso integrato «Istituzioni di economia e statistica».
- SSD AGR/08 Idraulica agraria e Sistemazioni idraulico-forestali per l'importante contributo tecnico e professionale nella realizzazione di interventi per la difesa idrogeologica del territorio e di ricostruzione e riqualificazione ambientale.
- SSD AGR/12 Patologia vegetale e AGR/16 Microbiologia agraria, per il fondamentale contributo nell'analisi e nella valutazione degli interventi per la difesa e l'aumento di resistenza delle piante e delle cenosi forestali nell'ottica di una gestione sostenibile delle risorse forestali.
- SSD BIO/02 e BIO/03, già inserite nel nostro ordinamento tra i settori di base, in quanto l'orizzonte delle tematiche sviluppate all'interno dei settori risulta particolarmente ampio e include, oltre a quelle fondamentali di biologia vegetale e botanica sistematica, anche le metodologie di analisi, valutazione e gestione della vegetazione e del paesaggio vegetale, che risultano particolarmente innovative e funzionali al completamento della preparazione tecnica e professionale del laureato in Scienze Forestali e Ambientali.
- SSD GEO/05 Geologia applicata, per attivare un modulo di geologia (3 CFU), attualmente assente nel CdS, da integrare con l'insegnamento già esistente di Pedologia, ottimizzando le conoscenze nello studio dei suoli e da anche la preparazione per la Laurea Magistrale L-73 dove si affrontano tematiche di idrogeologia applicata.

Note relative alle attività caratterizzanti